

📅 28 NOVEMBRE 2017

Libri e cartelli stradali

Oggi parliamo di fiabe e di... cartelli stradali. Lo so, l'accostamento è davvero curioso, ma un libro fresco di stampa mi ha dato l'occasione di pensarli insieme, così oggi lo accoppio ad un altro libro di anni ne ha qualcuno di più, ma che è stato e resta un grande successo qui da noi e nel mondo. Partiamo da quest'ultimo.

**SCAFFALE BASSO**[HOMEPAGE](#)[RUBRICHE](#) ▼[RICERCA](#) [OP](#) [AE](#)An illustration showing a man's feet in sandals and a wooden cart with large wheels on a grassy area.

PETER SCHÖSSOW, LA MIA PRIMA AUTOMOBILE, BEISLER

La mia prima automobile di Peter Schössow, tra i finalisti del premio Andersen nel 2014, è un libro davvero particolare che coniuga la passione che sorge in molti bambini per i cartelli stradali e una storia di automobili, fratelli e grandi avventure. La storia è incentrata su una coppia di fratelli e un'automobile a pedali un po' scassata che il nonno regala al primogenito. Dopo un restauro a regola d'arte le avventure incominciano: fratello minore fissato al sedile posteriore, caschetti in testa, mani ferme sul volante... si parte.

La storia avventurosa, sfrecciante e inaspettata si declina in una narrazione piuttosto originale, infatti accanto al testo che regolarmente scorre inserito nelle tavole illustrate sono inseriti dei cartelli autostradali che in modo pertinente indicano e seguono il testo.

A volte la corrispondenza è descrittiva: «Poi sono entrato nell'erba bagnata. Sembrava di pattinare ghiaccio e slittavamo» con accanto il segnale triangolare di pericolo "strada sdruciolevole". In altri casi il legame è più sottile: «Per cominciare, l'abbiamo smontata tutta, pezzo per pezzo» con accanto un segnale di indicazione di presenza di un'officina per le riparazioni. Come potete immaginare oltre al brivido e all'emozione della storia che seguirà i piccoli fratelli tra campi, boschi, tunnel, burroni, fattorie e officine... i bambini potranno sbizzarrirsi a decifrare il significato di tutti i segnali che sono esistenti e pertinenti. Inutile dirvi che questo implicherà intere sessioni di viaggi con descrizioni e ricerca dei cartelli più vari: il vantaggio è che il tempo passa in un baleno!

Le illustrazioni del tedesco Peter Schössow scelgono una strada che rende quest'albo davvero ben pensato in ogni particolare. Innanzitutto una patina anticheggiante, quasi un velo aranciato e mar-

SCAFFALE BASSO

[HOMEPAGE](#)

[RUBRICHE](#) ▼

[RICERCA](#) [HEOP](#) [AE](#)

relegano ulteriormente questo mondo in un universo mitico-bambino assai lontano dalla moderna realtà che i cartelli stradali ritmano con costanza. Questo stridore teorico trova tuttavia nelle pagine un equilibrio insperato che coinvolge i lettori nella storia, lasciando che i cartelli stradali siano un accompagnamento e non il gioco al centro del libro.

La rappresentazione quasi sequenziale, per cui in ogni tavola, quasi in fotogrammi vediamo scorrere l'azione, dona una dinamicità che in una storia di fratelli e motori era necessaria. Un libro amatissimo da tutti i piccoli piloti in erba, dai 5 anni, e dedicato a tutti i fratelli, quelli che si amano si odiano e poi si aiutano e dormono insieme.